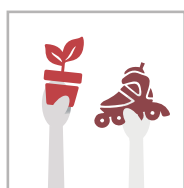


Il Campus per la democrazia vi invita a Einsiedeln e online



Evento del 18 giugno 2020

Commercio versus partecipazione: uso e appropriazione degli spazi pubblici



Il Campus per la democrazia è stato fondato dalla Fondazione Dialogo per promuovere l'educazione alla cittadinanza e la partecipazione politica in Svizzera e rafforzare così la democrazia. Il Campus per la democrazia crea spazi di dibattito, facilita le sinergie, consolida le reti di contatti, consiglia gli attori nel settore, sostiene gli esperti e promuove esempi di pratiche nel ramo dell'educazione alla cittadinanza e della partecipazione politica.

Fatti e cifre



Data 18 giugno 2020
Luogo ZWEI RABEN, Kultur- und Kongresszentrum Einsiedeln e online

58 partecipanti
nell'ambito:
infanzia e gioventù, politico, educativo e formativo, associativo e ricerca

7 oratori
moderazione:
Carol Schafroth, direttrice Fondazione Dialogo
Discorso di benvenuto :
Michael Stähli, Consiglio del Governo

Commercio versus partecipazione: uso e appropriazione degli spazi pubblici

Presentazione di
Dr. Lineo Devecchi
Co-Direttore del Centro
per i comuni della Svizzera
orientale OZG - FHS

lineo.devecchi@ost.ch

Gli spazi pubblici sono luoghi gratuiti, liberamente accessibili a tutte le persone e con varie funzioni. Nella sua presentazione il dottor Devecchi ha elaborato tre ruoli: Il ruolo politico, sociale ed economico.

Il **ruolo politico** è svolto dagli spazi pubblici attraverso scambi di opinioni, discussioni e manifestazioni. Esempi storici sono le case editrici che hanno reso accessibili a tutti i visitatori i loro esposti. Ma gli spazi pubblici sono anche luoghi con potenziali sfide: preoccupazioni per la sicurezza, rivolte o atti di violenza. Inoltre, gli spazi pubblici hanno anche un **ruolo sociale**, vale a dire lo scambio di notizie e la concessione di spazio di svago e di vita. Anche le strutture educative, come gli asili nido nella foresta, ne fanno parte. Le sfide

in questo caso includono problemi di spazio e l'uso eccessivo dello spazio per sovrapposizione di interessi. Infine, gli spazi pubblici hanno da tempo svolto un **ruolo economico**: luoghi di scambio di merci o terreni agricoli coltivati in comune. L'attuale predominanza del „mercato o strada“ in molti luoghi testimonia la grande importanza di questi spazi per la vita pubblica, per cui il loro uso è sempre più subordinato agli interessi economici - per esempio con la „public viewing“ o i caffè di strada.

Il dottor Devecchi ha descritto che il ruolo politico del suolo pubblico è modesto e che gli aspetti economici sono aumentati in modo significativo. Le ragioni di ciò includono le possibili fonti di reddito per il settore pubblico, il marketing territoriale e la mobilità. Come soluzione, Devecchi suggerisce la „(ri)appropriazione degli spazi pubblici“ e chiarisce che ciò richiede un'ampia comprensione della partecipazione sociale e politica e dei suoi principi: Accessibilità per tutti, apertura all'uso per le esigenze individuali, apertura simbolica e architettonica. Le procedure informali, come i progetti di sviluppo per la costruzione della partecipazione, sono particolarmente importanti, in quanto non richiedono diritti di voto o limiti di età e offrono quindi una varietà di opportunità di dialogo e di partecipazione per tutti. Uno stanziamento per diversi gruppi di utenti offre prospettive. Devecchi auspica una comprensione inclusiva e integrale della partecipazione e degli spazi pubblici che siano progettati in modo „appropriativo“. I comuni e le città stanno facendo un primo passo verso il riconoscimento dei valori democratici e sociali degli spazi pubblici. Anche i professionisti del lavoro giovanile



o dell'assistenza sociale possono „(ri)acquisire“ spazi: Per esempio attraverso l'uso per eventi o per il pubblico e l'uso creativo dei propri spazi. Per tutti i gruppi vale quanto segue: la tolleranza, una certa disponibilità ad affrontare i conflitti, il desiderio e il coraggio di sperimentare; questi presupposti sono i migliori per la discussione sull'uso degli spazi pubblici.

Il video della conferenza in tedesco è disponibile qui: <https://bit.ly/lineodevecchi>

Workshop: „Gioco e partecipazione: la visione di una città malleabile“

Petra Stocker
responsabile del
programma Spielraum &
Spielkultur,
Pro Juventute

petra.stocker@
projuventute.ch

Nel 2016, lo studio Pro Juventute „Spazi liberi e comportamenti di gioco“ ha dimostrato che i bambini in Svizzera passano in media 29 minuti al giorno all'aperto senza supervisione, a seconda delle diverse condizioni. Uno spazio per le attività adatte ai bambini è (relativamente) sicuro, facilmente accessibile, di facile progettazione e offre opportunità di interazione con altri bambini. La condizione più importante per

il gioco libero è la qualità dello spazio di attività e questo dipende in larga misura dalle condizioni dell'ambiente di vita della famiglia.

Poiché i bambini si spostano sempre più al di fuori dei quartieri nei quali risiedono, è sempre più urgente che le autorità diano più importanza al gioco e ridisegnino gli spazi pubblici in modo da poterli utilizzare e modellare. Lo spazio pubblico come area di gioco non è solo una risorsa per i bambini, nei centri urbani infatti, gli incontri, il movimento, l'appropriazione e la ricreazione locale si svolgono per tutti.

Come possono partecipare i bambini nella progettazione della città? Per potere includere i bambini ed il loro bisogno di gioco, c'è bisogno, secondo Roger Hard (l'inventore della scala per la partecipazione dei bambini e dei giovani), che gli spazi pubblici siano progettati in modo tale che i bambini li possano modellare, cambiare e appropriarsene. In sintesi, andrebbe promossa la creazione di una rete di spazi, strade e interventi socio-culturali e creativi che si concentrano sul gioco.



Il video della conferenza in tedesco è disponibile qui: <https://bit.ly/petrastocker>

Scoprite 4 progetti concreti

Anna Brückmann e
Antonia Steger

anna@
urban-equipe.ch

antonia@
urban-equipe.ch

Urban Equipe

Con lo slogan „IL FUTURO DELLA CITTÀ GRAVA SU DI NOI- EQUIPAGGIAMOCI“, il progetto Urban Equipe punta ad un urbanismo collaborativo. Gli uffici di pianificazione, i politici e le amministrazioni possono lavorare all'urbanismo con l'aiuto di attrezzature e opportunità in luoghi concreti. L'associazione non profit riunisce persone con interessi comuni per progettare insieme gli spazi abitativi - e non distingue tra gruppi target e partner, ma vede tutti i partecipanti come protagonisti di questo progetto. Urban Equipe stessa redige tattiche, metodi e strumenti che accompagnano e rafforzano il coinvolgimento della società civile nello sviluppo urbano. Non solo con i classici metodi di partecipazione, ma soprattutto con approcci diversificati, che accompagnano e rafforzano il coinvolgimento della società civile nello sviluppo urbano. Ad esempio, è stato organizzato un workshop di costruzione con bambini e giovani oppure la realizzazione della piattaforma „idea di quartiere“ a Zurigo. www.urban-equipe.ch



Anna Graber

annagraber@
swissonline.ch

Café des Visions

Café des Visions, o „Un intervento artistico innesca processi di negoziazione urbana“ ha diversi livelli di partecipazione, che dovrebbero apparire inaspettatamente nella vita urbana di tutti i giorni e suscitare curiosità. Esso si rivolge ai passanti. Il Café des Visions, ad esempio, si muove nello spazio pubblico come piazza di un villaggio mobile con bicicletta e rimorchio, con potenzialità sociali e culturali. Ad esempio, con le domande „Cosa desideri per questo posto?“

“Cosa dovrebbe succedere qui?“. Allo stesso tempo, il Café des Visions dovrebbe essere uno studio cittadino dove desideri e visioni possono prendere forma. Tutte le visioni emerse vengono raccolte e trasformate in un'installazione partecipativa - si può creare una „stanza“ per le discussioni sul luogo, che può essere portata avanti da persone sempre nuove. Una mappatura viene creata come risultato di ogni viaggio di ricerca. La mappa della città viene ridisegnata con i desideri raccolti dei suoi abitanti. www.cafe-des-visions.ch

Raimund Kemper

raimund.kemper@
ost.ch

Linee guida di Pro Juventute per le aree di gioco

Le linee guida per le aree di gioco hanno lo scopo di trasformare i campi da gioco in aree di gioco. Il progetto è rivolto a coloro che sono coinvolti nella pianificazione e nella progettazione di parchi giochi nelle comunità: Attori dello sviluppo urbano e dell'urbanistica, dell'edilizia, della gestione degli immobili, nonché rappresentanti degli enti cantonali. Per Pro Juventute una cosa è chiara: le città e i comuni svolgono un ruolo centrale nello sviluppo e nella creazione di spazi aperti attraenti per il gioco dei bambini. Le nuove linee guida dovrebbero rendere possibile un cambiamento di prospettiva - dai campi da gioco isolati alle aree di gioco differenziate in spazi privati e pubblici. A tal fine, Pro Juventute offre anche eventi educativi di mezza giornata in cui i partecipanti sono guidati da esperti nello sviluppo e nella progettazione di aree di gioco in cui vengono spiegati i percorsi per la loro realizzazione. In questo modo, gli esempi di best practice vengono utilizzati per discutere gli ostacoli ed i fattori di successo per le aree di gioco. www.projuventute.ch

Nevena Torboski

nevena.torboski@
drumrum-raum-
schule.ch

drumrum Raumschule

Con la drumrum Raumschule, la scuola (i sogni) di oggi sono creati per il domani. Il progetto offre la possibilità di costruire della cultura per bambini e giovani. L'associazione non profit sensibilizza i bambini e i giovani alle sfide della costruzione della cultura attraverso laboratori pubblici, progetti scolastici partecipativi e cooperazione transfrontaliera. L'obiettivo è quello di incoraggiare i giovani a percepire l'architettura, il design, la città e il paesaggio con tutti i sensi, a riscoprirli, a progettarli con i propri mezzi - e a sperimentare un approccio creativo e responsabile ai diversi spazi. I giovani si esercitano a presentare le proprie idee, i propri desideri, esperienze al mondo esterno, a presentarsi l'un l'altro e a presentare i risultati a un pubblico specializzato e alle persone interessate. I giovani imparano a formulare le loro idee e i loro desideri, a pensarli in relazione ai processi democratici e a partecipare alla definizione dell'ambiente in cui vivono. www.drumrum-raumschule.ch

Restate informati!

Per non perdere i nostri prossimi eventi e per restare al corrente riguardo al tema dell'educazione civica e della partecipazione politica, potete seguire i nostri canali:

Website www.campusdemocrazia.ch
Newsletter <https://campusdemokratie.ch/it/contatto/>
Facebook www.facebook.com/campusdemokratie
Instagram www.instagram.com/campusdemokratie
Twitter www.twitter.com/camp_demokratie